



PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO-TOBINO

EDIZIONE 2011

CERIMONIA DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

Il Premio Viareggio-Tobino intende cogliere il continuo rinnovarsi del dibattito delle idee nello svelare lo spirito dei tempi e dei popoli; è un premio alla carriera che consiste nella proclamazione di «Autore dell'Anno» da conferire ad un autore di lingua italiana in riconoscimento della sua attività complessiva nelle lettere, nelle scienze e nelle arti, senza porre limiti cronologici o di nazionalità.

Il Premio è stato assegnato, per il 2011, sentita la Giuria, dal Presidente del Premio Viareggio a **Melania Mazzucco**, che in poco più di

quindici anni si è imposta a critica e pubblico per la qualità dei suoi romanzi, intessuti di infinite microstorie e ipotesi capaci di svelare interi mondi e linguaggi perduti, tanta è la forza di una immaginazione senza limiti e di una ricerca appassionata tra finzione e realtà.



STORIA DEL PREMIO VIAREGGIO-TOBINO

Premio istituito nel 2007 per onorare con cadenza annuale il nome di Mario Tobino nel giorno anniversario della sua nascita in partenariato con la Fondazione “Mario Tobino” di Lucca. Il Viareggio-Tobino consiste nella proclamazione di “Autore dell'Anno” da conferire ad un autore vivente di lingua italiana in riconoscimento della sua attività complessiva, prendendo spunto da un'opera che tale attività riassume e rappresenti. In



questo il Viareggio-Tobino si distingue dal Viareggio-Rèpaci, perché premia un autore, non un'opera singola, e non pone limiti cronologici o di nazionalità. L'iniziativa risponde al desiderio della Città di ricordare l'opera di un suo grande concittadino, vincitore de Premio Viareggio

1976 con il romanzo *La bella degli specchi*, invitando alla lettura e ad una fattiva partecipazione anche gli studenti delle scuole superiori del territorio versiliese.

MOTIVAZIONE DEL PREMIO VIAREGGIO-TOBINO

Autore dell'Anno 2011

Melania Mazzucco, scrittrice di saggi e romanzi, soggettista e sceneggiatrice per il cinema, autrice di racconti e dialoghi per la radio e per il teatro, giornalista di 'terza pagina', precoce figlia d'arte è stata da subito catturata nell'atmosfera magica, seducente e pericolosa, esaltante e angosciata, della scrittura. In poco più di quindici anni ha polarizzato l'attenzione di critica e pubblico per la qualità dei suoi romanzi, intessuti di infinite microstorie, deviazioni e ipotesti, che accompagnano il lettore nel labirintico percorso delle persone e delle cose,



con la sua tipica padronanza nel destreggiare il flusso inestinguibile della narrazione, nel calcolare i ‘movimenti’ del testo come quelli di uno spartito musicale, con sapienza dosando dissolvenze ed epifanie. Ogni pagina dei suoi libri esprime quella fascinazione che la parola esercita su chi la cerca scritta, quell’incantesimo che ben si esprime nel titolo del primo romanzo del 1996 che ha rivelato il talento della Mazzucco, *Il bacio della Medusa*, proiezione al di là del tempo del mito classico nella seduzione pietrificante delle umane pulsioni, senza scampo e senza ritorno per chi legge e per chi scrive. A suo agio nella camera oscura della fantasia e dell’invenzione, la narratrice non si risparmia in approfondite scorrerie negli archivi e nelle biblioteche alla caccia di altre parole e di altre storie che aprano nuovi mondi. Nasce così, per molte ricerche, per fatti e linguaggi, per costumi perduti, il formidabile dittico all’insegna dei Tintoretto, per il quale l’abbondanza della materia di vita veneziana si biforca nel romanzo *La lunga attesa dell’angelo* (2008) e nella grande biografia *Jacomo Tintoretto e i suoi figli* (2009), che certamente è la più importante ‘Vita d’artista’ che sia stata scritta, per ricchezza di colori e fascino di novità, dopo quella del Vasari, inventore della leggenda del Tintoretto. Il Premio Viareggio-Tobino, attento a valorizzare il dibattito delle idee e a valutare tutte le forme atte a svelare lo spirito dei tempi e dei popoli, riconosce in questo potente lavoro di creazione letteraria la più completa aderenza ai valori che propugna e alle finalità per cui è stato istituito.